



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

FormezPA

FORMAZIONE AGID – FORMEZ SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA PA

Progetto «Informazione e formazione per la transizione digitale della PA nell'ambito del progetto Italia Login»



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Formez**PA**

Il Piano triennale per l'informatica nella PA

Il Piano triennale per l'informatica nella PA 2022 – 2024:
focus sulle componenti tecnologiche (parte II)

24 febbraio 2023

Fabrizio Donzella - Servizio Piano Triennale (AgID)

Sauro Angeletti - Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle
competenze (DFP)

Mauro Draoli - Servizio procurement innovativo (AgID)

Gloriana Cimmino - Dipartimento Vendite & Clienti (PagoPA S.p.A.)

Enrica Massella - Area Qualificazione e accreditamento (AgID)

Stefania Ducci – Divisione Strategia (ACN)

Rocco Affinito - Technical Program Manager - M1C1-1.3 Dati & Interoperabilità (DTD)

Introduzione al Piano triennale per l'informatica nella PA

Fabrizio Donzella

Agenzia per l'Italia Digitale

La struttura e i capitoli del Piano triennale 2022 – 2024

	INTRODUZIONE
	Executive summary
	Strategia e principi guida
	COMPONENTI TECNOLOGICHE
→	Cap. 1 Servizi ✓
	Cap. 2 Dati ✓
→	Cap. 3 Piattaforme
	Cap. 4 Infrastrutture ✓
→	Cap. 5 Interoperabilità
→	Cap. 6 Sicurezza informatica
	GOVERNANCE
→	Cap. 7 Le leve per l'innovazione
	Cap. 8 Governare la trasformazione digitale ✓
	Cap. 9 Indicazioni alle PA

Competenze digitali per l'innovazione della PA

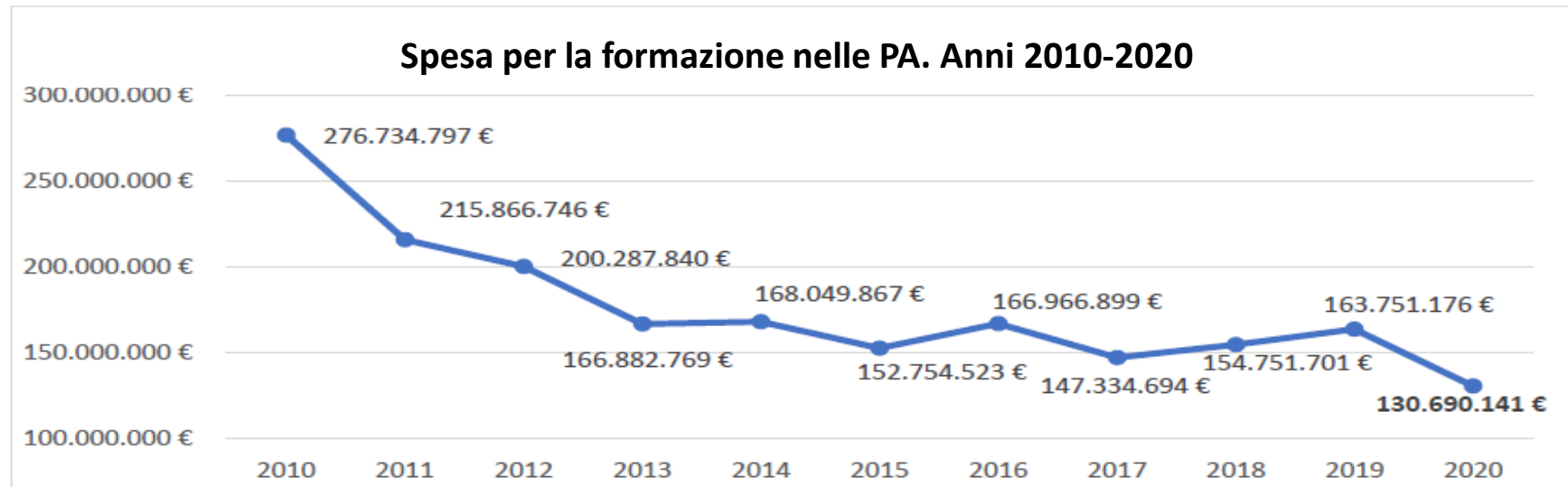
Sauro Angeletti

Dipartimento della Funzione Pubblica

Il «disinvestimento» in formazione del capitale umano

Nel 2020, per formare ed aggiornare le competenze del personale della pubblica amministrazione sono stati spesi, in media, **40 euro e 30 centesimi per dipendente**

In media, **ciascun dipendente ha frequentato corsi per 3 ore e 20 minuti** (a fronte delle 10 ore in media nel 2019)

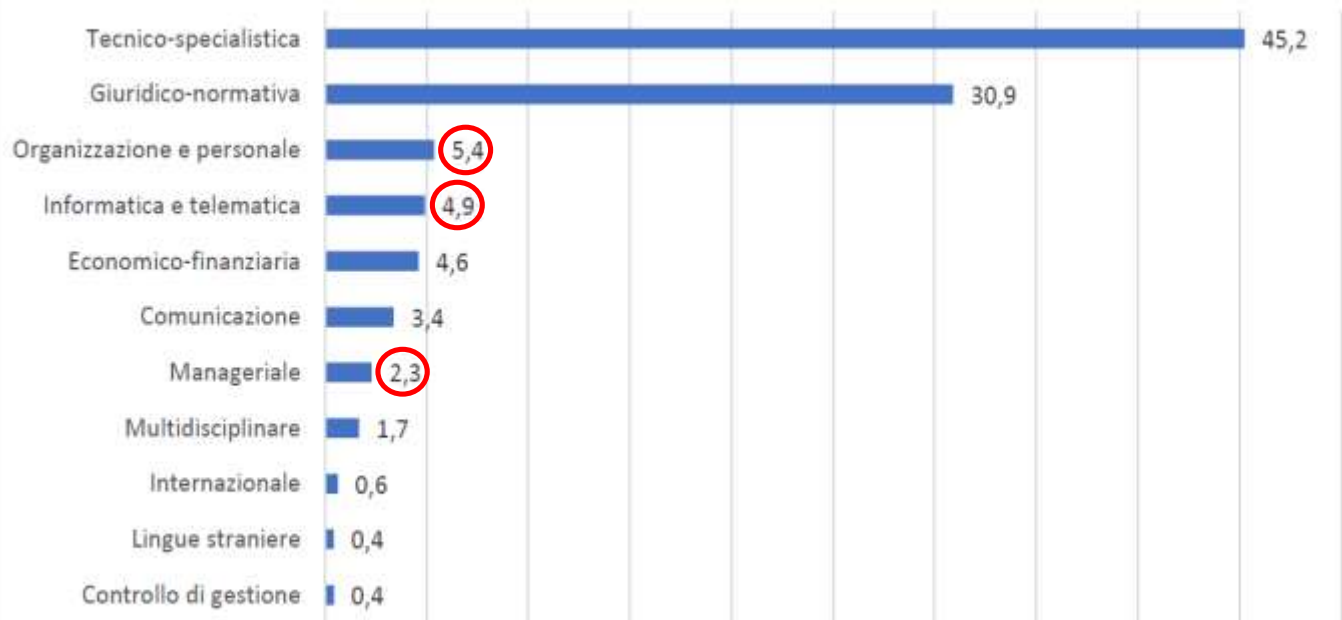


Fonte: elaborazione FPA su dati RGS – Conto annuale 2020

La formazione erogata

Le attività formative organizzate e/o finanziate dalle PA hanno riguardato, in particolare, aree tematiche «tradizionali»: competenze tecniche e giuridiche

Partecipanti alle attività formative per area tematica. Anno 2019



Fonte: Istat, Censimento permanente istituzioni pubbliche

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

La Strategia nazionale per le competenze digitali e il relativo Piano operativo si articolano su **quattro assi di intervento**

ASSE 1. Lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca

ASSE 2. **Il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro** e di e-leadership, sia nel settore privato che nel **settore pubblico**, con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del **Dipartimento della Funzione Pubblica**

ASSE 3. Lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico

ASSE 4. Il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi *online*) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale

Diffusione delle competenze digitali nella PA, attraverso la promozione dell'accesso da parte dei dipendenti pubblici a percorsi formativi sulle competenze digitali in *e-learning*

La necessità ineludibile della formazione

Nel corso degli ultimi anni, **la formazione**, complice il blocco del turn over – e quindi l'incremento dell'età media dei dipendenti pubblici – e gli effetti della spending review, **non è stata capace di:**

- **contrastare efficacemente l'obsolescenza delle competenze** del personale pubblico
- **formare nuove competenze per sostenere in maniera adeguata i processi di cambiamento**, di riforma e di innovazione delle amministrazioni

[Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 13 dicembre 2001 recante «*Formazione e valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni*»]

Azioni previste per le PA

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali



*Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, **concorrendo al conseguimento dei target del PNRR** in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali*

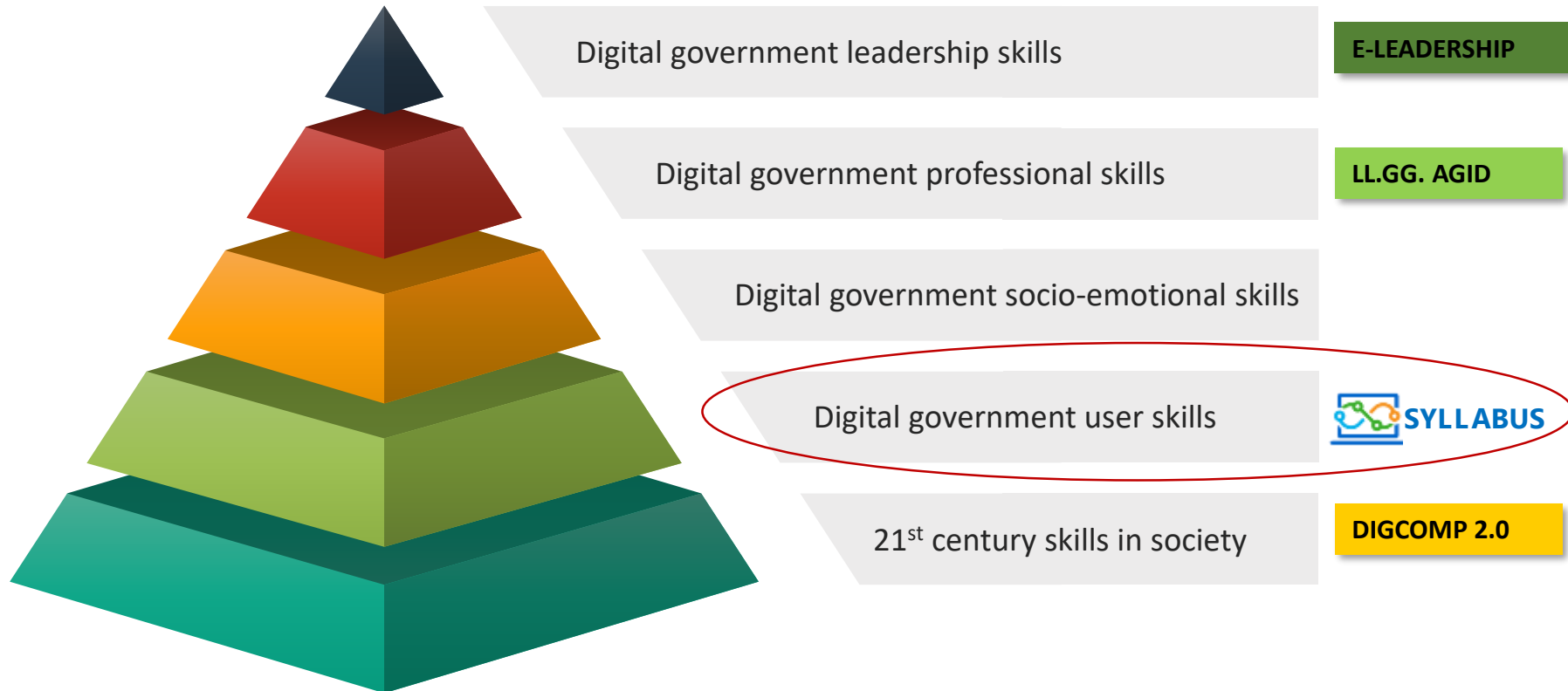
Il piano strategico «Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese»

Lanciato dal Ministro per la pubblica amministrazione il 10 gennaio 2022, prevede:

- ✓ l'accrescimento delle conoscenze dei dipendenti pubblici (progetto «PA 110 e lode») – da gennaio 2022
- ✓ il rafforzamento delle **competenze trasversali**, a partire da quelle **digitali** (piattaforma «Syllabus») – da marzo 2022
- ✓ l'avvio della **formazione sui temi della transizione ecologica**
- ✓ il **coordinamento strategico di tutti i principali attori coinvolti**, con l'obiettivo di creare un grande HUB per la crescita del capitale umano della PA (SNA, FormezPA, Università, aziende che operano nel mondo della formazione, etc.)



Di quali competenze digitali parliamo



OCSE (2021) The OECD Framework for Digital Talent and Skills in the public sector

Il modello Syllabus per la formazione digitale

Obiettivo



Fornire formazione personalizzata, in modalità e-learning, sulle competenze digitali ai dipendenti pubblici a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di aumentare coinvolgimento e motivazione, produttività e capacità digitale nelle amministrazioni, maggiore diffusione di servizi online, semplici e veloci, per cittadini e imprese

Strumenti



- Il **syllabus** «Competenze digitali per la PA» che descrive le competenze minime richieste ai dipendenti pubblici per operare in una PA sempre più digitale
- Una **piattaforma online** che: supporta processi di rilevazione dei gap di competenze e di definizione dei percorsi formativi; si integra con i LMS degli erogatori di formazione per la fruizione dei corsi; consente di monitorare a più livelli il sistema delle conoscenze della PA
- Un **catalogo della formazione** di qualità, grazie all'attivazione di collaborazione di grandi player pubblici e privati

Le competenze digitali per i dipendenti della PA

AREE DI COMPETENZA



Dati, informazioni e documenti informatici

- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
- Produrre, valutare e gestire documenti informatici
- Conoscere gli Open Data



Comunicazione e condivisione

- Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione
- Comunicare con cittadini, imprese ed altre PA



Sicurezza

- Proteggere i dispositivi
- Proteggere i dati personali e la privacy



Servizi on-line

- Conoscere l'Identità digitale
- Erogare servizi on-line



Trasformazione digitale

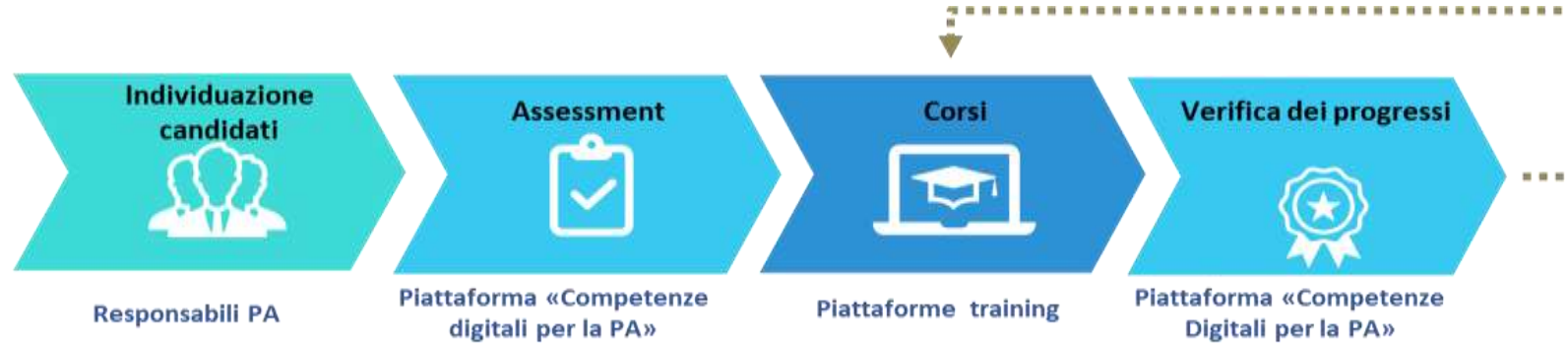
- Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale
- Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale

COMPETENZE

Competenze digitali

Competenze **necessarie affinché ciascun dipendente comprenda, accetti e adotti i nuovi strumenti a disposizione e i cambiamenti** nei processi di lavoro che questi comportano, **in modo da essere promotore dell'innovazione, nella prospettiva del miglioramento del servizio, del rapporto con i cittadini e la qualità del proprio lavoro**

Il modello di intervento



- 1** Individuazione, motivazione e coinvolgimento del personale oggetto del programma di formazione a carico dei responsabili della formazione
- 2** Assessment delle competenze dei singoli e rilevazione dei fabbisogni formativi in termini di livello di padronanza «in entrata»
- 3** Definizione (automatica) del percorso formativo (corsi per livello di padronanza rilevato + 1) e accesso diretto alle piattaforme di elearning degli erogatori di formazione per la fruizione
- 4** Verifica dei progressi attraverso un test post formazione che, una volta superato, abilita l'accesso ai corsi del livello di padronanza superiore

Il test di assessment in entrata

- Si compone di una batteria di **domande a risposta multipla** (*una sola corretta*)
- Segue la **struttura del Syllabus**
- E' di tipo **adattivo**: in funzione delle risposte fornite il sistema valuta se presentare le domande del livello superiore o passare ad altra competenza
- Al termine restituisce una «pagella», visibile solo al dipendente, che individua il **livello di padronanza raggiunto** (*nessuno, base, intermedio e avanzato*) per ciascuna delle 11 competenze



L'offerta formativa

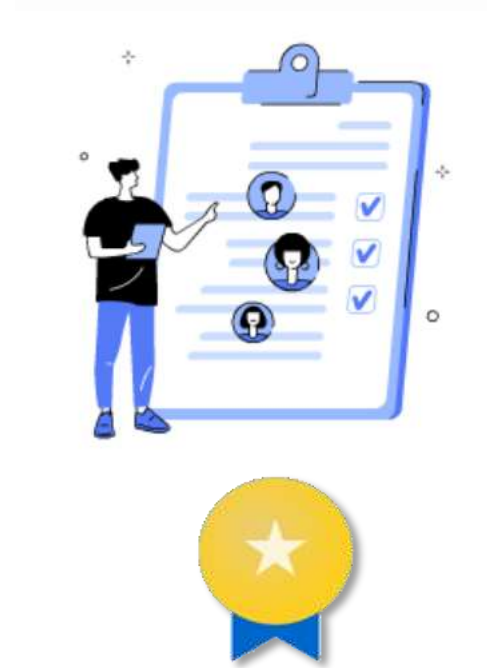
- Organizzata in **moduli formativi classificati per Competenza e livello di padronanza** (*base, intermedio e avanzato*);
- Ciascun modulo si compone di **video lezioni, video pillole, interviste, tutorial, attività da fruire in apprendimento autonomo**
- Progressivamente verranno messi a disposizione **moduli formativi con contenuti offerti a titolo gratuito dagli operatori pubblici e privati** che hanno aderito alla Manifestazione di interesse lanciata a gennaio 2022

Catalogo corsi

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali 1 ora e 19 minuti Saper gestire dati, informazioni e contenuti digitali. LEGGI DI PIÙ →	Produrre, valutare e gestire documenti informatici 1 ora e 25 minuti Produrre e riconoscere la validità di un documento informatico. Acquisire, gestire e conservare appropriatamente documenti informatici. LEGGI DI PIÙ →
Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione 1 ora e 18 minuti Saper comunicare e condividere dati, informazioni e documenti con i colleghi. LEGGI DI PIÙ →	Comunicare e condividere con cittadini, imprese e altre PA 1 ora e 19 minuti Saper comunicare e condividere dati, informazioni e documenti con i cittadini, le imprese e le altre amministrazioni. LEGGI DI PIÙ →
Proteggere i dati personali e la privacy	Conoscere l'identità digitale

I test per misurare i progressi

- È previsto **un test per ciascun livello di padronanza** delle 11 competenze
- **Viene abilitato** nella piattaforma «Competenze digitali per la PA» **una volta completata la fruizione di ciascun corso**
- Si compone di una **batteria di domande a risposta multipla** (*una sola corretta*) di numero variabile in funzione della competenza e livello di padronanza di riferimento
- In caso di fallimento del test, **al superamento dei tentativi a disposizione l'utente dovrà nuovamente seguire la formazione**



<https://www.funzionepubblica.gov.it/dipartimento-della-funzione-pubblica>

ufficio.uisc@governo.it

Il procurement come leva di innovazione per la PA

Mauro Draoli

Agenzia per l'Italia Digitale

Perché il procurement leva di innovazione

Nel decennio 2012-2021 la pubblica amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di quasi **1.900 Miliardi di euro** e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori.

Le autorità pubbliche dovrebbero **utilizzare gli appalti pubblici strategicamente** nel miglior modo possibile **per stimolare l'innovazione...**;

l'acquisto di prodotti, lavori e servizi innovativi svolge un ruolo fondamentale per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici e nello stesso tempo affrontare le principali sfide a valenza sociale"

(Considerando 47 Direttiva appalti UE 2014)

Le novità 2021-2022

- Aggiornamento delle linee guida della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione», 2021
- EIC Forum Policy Orientations 2022: orientamenti di indirizzo per le politiche di innovazione in Europa
- Legge delega n. 78/2022 di riforma del Codice dei contratti prevede, tra l'altro, un «*impulso alla digitalizzazione delle procedure di acquisto e alla promozione delle procedure di partenariato per l'innovazione*»
- la costituzione del Comitato di indirizzo previsto dal "Protocollo d'intesa per l'attuazione di una politica di innovazione basata sulla domanda pubblica" programma Smarter Italy, ottobre 2021

Le raccomandazioni alle PA del Piano Triennale

Per fare innovazione, considerate le procedure per appalti di innovazione

- Appalto pre-commerciale, ad oggetto servizi di R&S (art. 158);
- Partenariato per l'innovazione, oggetto R&S e innovazione (art.65);
- Dialogo competitivo (art.64 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e2);
- Procedura competitiva con negoziazione (art.62 motivazione dell'art. 59, lett. a) punti 1) e 2)

Fate le consultazioni preliminari di mercato per aprire il mercato

- art. 66 Codice contratti

Digitalizzate le procedure di appalto (e-procurement)

- favorisce la concorrenza e la partecipazione di PMI e Startup

Come aiutiamo le amministrazioni

Innovation procurement broker appaltinnovativi.gov (Agid e Sogei):

- mette in contatto la «comunità della domanda» con la «comunità dell'offerta»
- supporta le consultazioni preliminari di mercato (online)

La community per gli appalti di innovazione Open 2.0 (Agid e Regione Lombardia)

La stazione appaltante di innovazione (Agid)

Smarter Italy (MUR – MIMIT – PCM – Agid)

- risorse per circa 90 milioni di euro per appalti di innovazione
- 23 città e borghi mettono a disposizione «contesti operativi» per la sperimentazione
- un programma di accompagnamento, comunicazione e valorizzazione degli appalti di innovazione



Regione Calabria
Fincalabra

AGENAS

SOGEI

Ministero
della
Giustizia

AICS

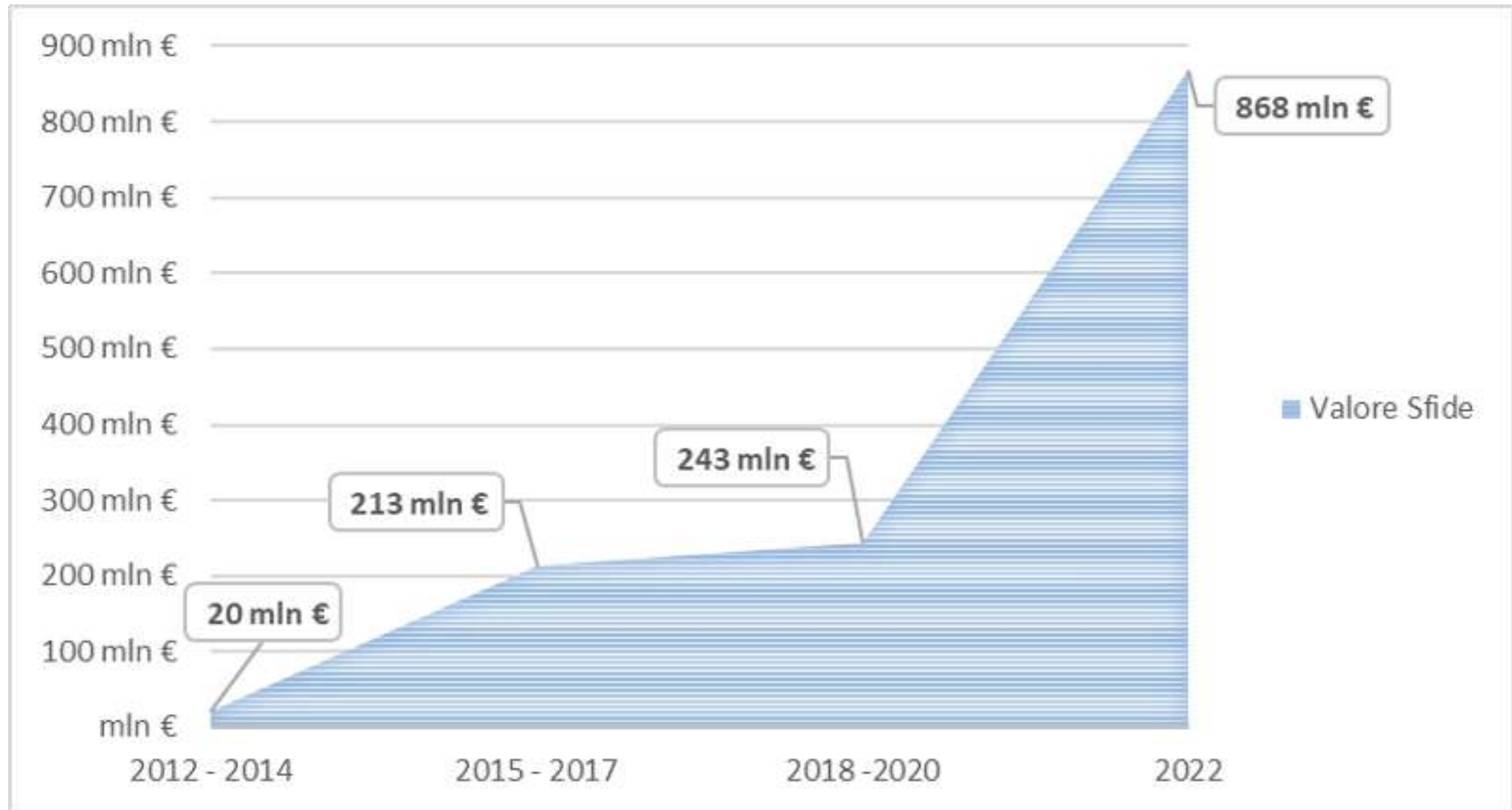
IPZS

Regione Lombardia
ARIA

Regione
Campania Soresa

Università Politecnica
delle Marche

L'utilizzo di appalti di Ricerca e Sviluppo in Italia



Per saperne di più

Broker: <https://appaltinnovativi.gov.it/>

Smarter Italy: <https://smarteritaly.appaltinnovativi.gov.it/>

Il canale Youtube dedicato: <https://www.youtube.com/@agenziaperlitaliadigitale-3298>

Piattaforme PagoPA Spa - stato dell'arte e sviluppi futuri

Gloriana Cimmino

PagoPA S.p.A.

Banking Services

Check IBAN

Il servizio di validazione in tempo reale della corrispondenza CF - IBAN



Piattaforma interoperabilità

L'infrastruttura che garantisce l'**interoperabilità** tra sistemi informativi e servizi degli enti



Live da ottobre '22

Dati

Piattaforma pagoPA

La piattaforma che **gestisce gli incassi** della Pubblica Amministrazione



App IO

Il **punto di accesso ai servizi digitali della PA**, per pagare imposte, ricevere avvisi o partecipare a iniziative dello Stato



Comunicazione e Notificazione

Pagamenti

Centro Stella dei pagamenti elettronici

L'infrastruttura che consente agli enti di erogare iniziative di **welfare** in maniera semplificata e automatica



Piattaforma Notifiche

La piattaforma che semplifica la **notificazione** a valore legale degli atti della PA

già disponibile per integrazione





Utilizzata da oltre
44,4 mln di cittadini e **2,6 mln di imprese**
nel 2022



Enti aderenti:
>20.800



> Oltre 76.000 servizi attivati nel '22
superato obiettivo piano triennale pari a 20.000 servizi



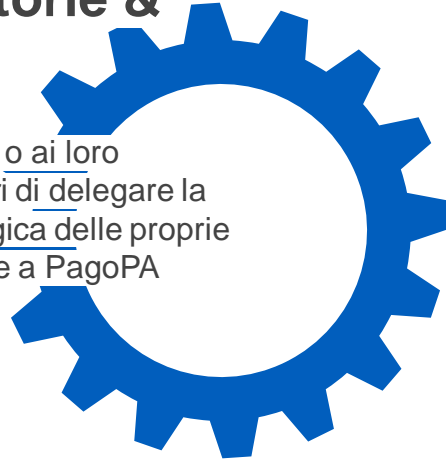
Oltre **332 mln** di transazioni per un valore di **61 mld €** nel 2022



60 mln di transazioni nei primi 2 mesi del 2023
+ 30% su base annua

Posizioni debitorie & rateizzazione

consente agli EC o ai loro partner/integratori di delegare la gestione tecnologica delle proprie posizioni debitorie a PagoPA



Modello unico di pagamento

Superamento delle vecchie primitive e passaggio ad uno standard unico di pagamento che si differenzia in base al touchpoint di inizializzazione



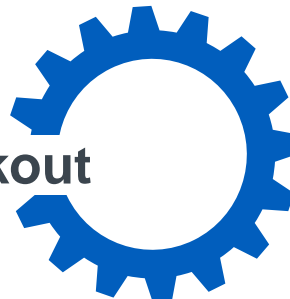
Quadratura e rendicontazione

sistema di monitoraggio e controllo sul corretto riversamento dei pagamenti da parte dei PSP verso gli EC



Checkout

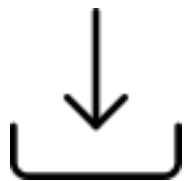
nuova soluzione di gestione del pagamento innovativa, più scalabile tecnologicamente e di facile integrazione per gli EC.



Area Riservata

primario canale di interfaccia per i PSP, gli Enti Creditori, i loro eventuali partner/integratori tecnologici per tutti i prodotti della Società garantendo la scalabilità per tutte le nuove iniziative





oltre **32,3 mln**
di download
dal lancio negli
stores

Oltre
12.200
enti
aderenti

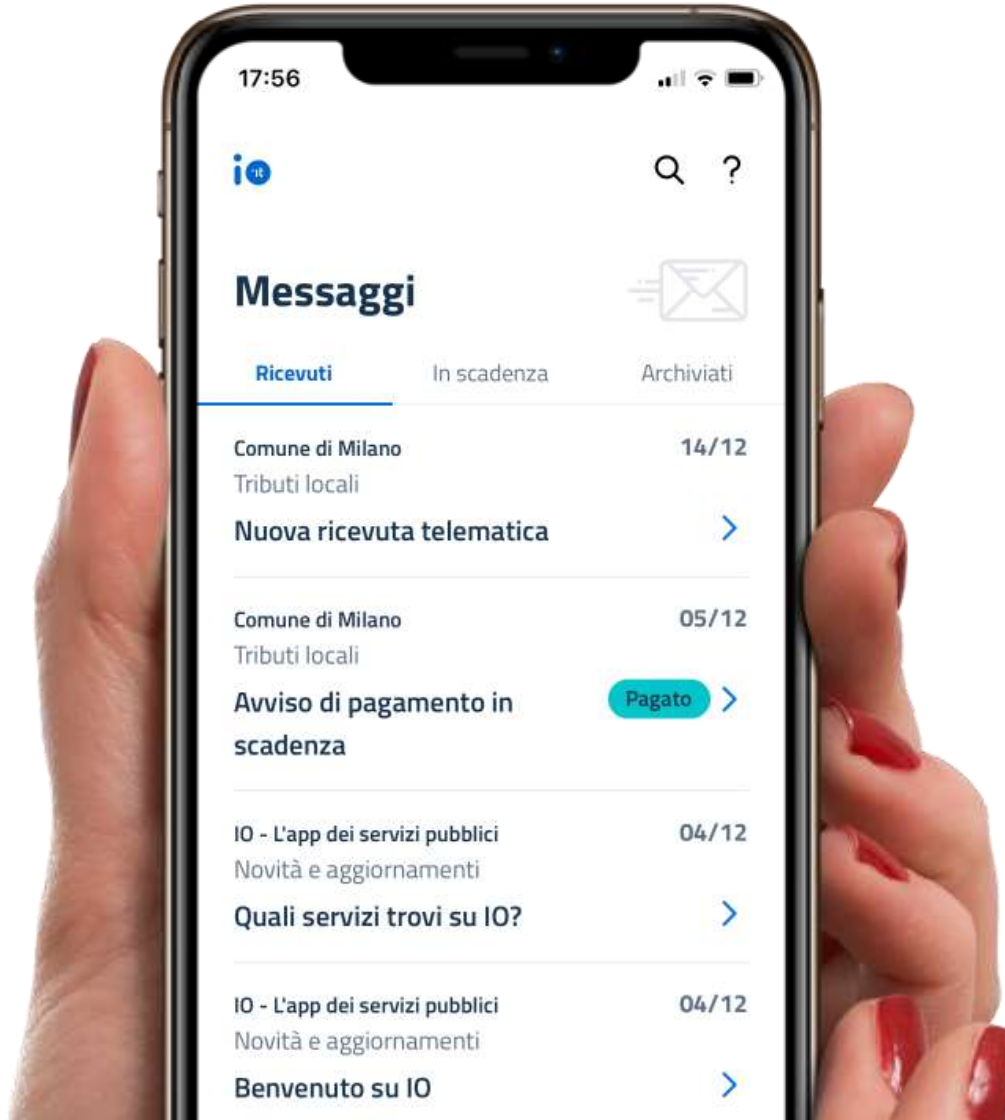
Oltre **170.000** servizi
esposti

93.000 servizi attivati
nel '22 vs. i 20.000
previsti a piano

oltre **17,4 mln**
di messaggi
inviati ogni
mese

16 milioni
strumenti di
pagamento nel
"Portafoglio" per
11.000
pagamenti al
giorno

- **Interagire** con **servizi** digitali della PA
- **Effettuare pagamenti veloci** grazie all'integrazione con pagoPA
- Ricevere **messaggi evoluti dagli enti** aderenti
- **Integrazione** con le principali piattaforme centrali
- Integrazione diretta da parte delle amministrazioni con **Single sign in**



- Permette all'utente di **raccogliere, conservare e gestire** tutte le proprie **credenziali**
- **Licenza di guida, tessera sanitaria**, certificati e fascicolo sanitario, diploma di laurea, appartenenza **ordine professionale**, ePrescription
- Garantisce il principio della **Self Sovereign Identity (SSI)**, ciascun cittadino manterrà sul proprio smartphone in modo sicuro il proprio portafoglio digitale, **scegliendo direttamente** quali dati, attribuiti e documenti condividere e con chi
- Interoperabile a livello **domestico e europeo**



COS'È

Piattaforma che **digitalizza e semplifica** la gestione dell'intero processo di invio e consegna delle **comunicazioni a valore legale** a cittadini e imprese.

Piattaforma Notifiche

COSA PERMETTE



Centralizzare il processo di notificazione fruibile da tutte le PA con regole e modalità standard

Garantire la consegna della notifica ai destinatari corretti

Garantire inclusività in quanto prevede sia il canale digitale che quello analogico in funzione delle preferenze del cittadino



BENEFICI CITTADINI

Certezza del recapito, con conseguente riduzione del rischio di mancata consegna e tutto ciò che questo comporta

Cassetto digitale riservato contenente gli estremi di tutti gli atti ricevuti

Riduzione dei costi di notificazione

BENEFICI ENTI



Garanzia di **reperibilità del destinatario**

Riduzione dei tempi di invio

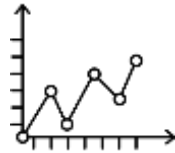
Risparmio costi notificazione

Incassi più veloci grazie all'integrazione con **pagoPA e app IO**

Riduzione dei contenziosi



**800 PA integrate
entro il 2023**



**4.000 PA target
integrate entro il
2025**

**Target PNRR: Oltre
6000 PA entro il 2026**



**10 milioni di
notifiche/mese circa
gestite da PN a fine 2026**

Piattaforma Welfare



COS'È

Piattaforma che **automatizza e standardizza i processi di erogazione** delle iniziative di Welfare.

La soluzione **si avvale** dell'architettura del **Centro Stella** dei pagamenti, infrastruttura collegata a circa 3 milioni di POS sul territorio italiano.



COSA PERMETTE



Consente ai beneficiari di **usufruire dei crediti o delle agevolazioni** riconosciute dagli enti erogatori usando un qualsiasi **metodo di pagamento** di cui siano titolari.

In una seconda fase, anche tramite strumenti elettronici di identificazione.



BENEFICI ENTI

Tempi di attivazione **fissi**

Riduzione e certezza dei costi

Monitoraggio in tempo reale delle **somme erogate** con conseguente **controllo** della **spesa**

Possibilità di attivare **diversi programmi in parallelo**

BENEFICI CITTADINI



Unicità della User Experience

Controllo su transazioni, credito residuo e rimborsi direttamente in app IO

Esperienza di fruizione semplificata

Inclusività delle agevolazioni garantita da strumenti di identità per tutti disponibili



- **Standardizzare i processi** di erogazione di iniziative di welfare
- **Semplificare, automatizzare e personalizzare** il processo di generazione dell'iniziativa
- Eliminare l'**onere del convenzionamento** degli esercenti
- Sfruttare l'**app IO** come canale di comunicazione già **ampiamente diffuso** tra una platea di utenti già registrati
- **Semplificare i processi di rendicontazione**
- **Ottenere maggiore visibilità delle iniziative**
(canali di contatto PagoPA: AppIO, etc....)



RIMBORSO DIFFERITO

Il **modello a rimborso differito** prevede che il beneficiario, dopo aver registrato i propri strumenti di pagamento e l'IBAN, **effettui un pagamento** eligibile presso POS fisico/ virtuale e **riceva il riaccredito** del beneficio economico (parziale o totale in base ai criteri di funzionamento definiti dall'Ente promotore) **direttamente sul C/c.**



SCONTO CON COUPON/ QR CODE

Il modello prevede che gli utenti beneficiari possano **utilizzare** uno **strumento identificativo** come lo SPID ed autenticarsi su App IO.

Una volta registrati all'iniziativa riceveranno un coupon o QR code che presenteranno alla cassa al momento dell'acquisto. La piattaforma autorizzerà la spesa e imposterà i rimborsi a favore degli esercenti.

Analogamente sarà possibile **ottenere uno sconto immediato** sulle piattaforme di **e-commerce** sempre grazie al riconoscimento tramite Spid.

Dalla PEC ai Servizi elettronici di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014

Enrica Massella

Agenzia per l'Italia Digitale

La normativa di riferimento

La legge n. 135 del 14 dicembre 2018 prevede:

... «sentita l'AGID e il Garante per la protezione dei dati personali, siano **adottate le misure necessarie a garantire la conformità dei servizi di posta elettronica certificata (PEC)**, di cui agli articoli 29 e 48 del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, **al regolamento (UE) n. 910** del Parlamento europeo e del Consiglio **del 23 luglio 2014**, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE. A far data **dall'entrata in vigore del suindicato DPCM, l'articolo 48 del decreto legislativo n. 82 del 2005 è abrogato**».

Si tratta pertanto di uno switch off della PEC e uno switch on del nuovo sistema previsto dal regolamento eIDAS

I numeri della PEC

A Gennaio 2023 le caselle PEC attive sono più di 14 milioni (PA, cittadini, professionisti, imprese)

In totale nell'anno 2022 sono stati scambiati più di 2,5 miliardi di messaggi (a valore legale).

Uno switch-off/switch-on mette in campo criticità, per una soluzione ormai consolidata in Italia, di semplice utilizzo e di grande diffusione, visti i numeri ... ma la norma ci dice che dobbiamo farlo.

Per il regolamento eIDAS l'obiettivo è che tutti possano scambiare messaggi a valenza legale con tutti, fatto che non avviene con gli attuali sistemi implementati negli altri stati membri.

In Italia si è cercata una soluzione che avesse il **minor impatto** possibile su tutti gli attuali utenti del nostro sistema, e che ne garantisse l'**interoperabilità** (a differenza delle soluzioni adottate dagli altri paesi europei).

Cosa fare?

Nel settembre 2018 AGID ha costituito un gruppo di lavoro con i Gestori PEC, con Assocertificatori e Uninfo, al fine di mettere a fattor comune le capacità/conoscenze/esperienze, per analizzare la strada da percorrere in questo sfidante obiettivo.

Ad agosto 2022 si è giunti ad emanare le regole tecniche del nuovo sistema con determina n. 233 del 9 agosto 2022

Il lavoro ha comportato **interazioni con la community ETSI** che ha così emanato e **perfezionato gli standard REM**

Si è così **definito un sistema non proprietario, interoperabile e basato sul protocollo SMTP** per non disorientare gli utilizzatori: la **REM Policy-IT**

Sono stati effettuati **corsi con Accredia** per formare i CAB, i soggetti che dovranno certificare le soluzioni dei Provider interessati alla qualificazione presso AGID

Cosa dice il piano triennale nel merito: l'identificazione del titolare della casella

OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS

▪ R.A.1.4a - Migrazione dalla PEC ai servizi SERQ

- Monitoraggio 2021 - n.a.
- Target 2022 - n.d.
- Target 2023 - 100% PA effettuano il riconoscimento del titolare delle PEC oggetto di migrazione
- Target 2024 - 100% PA migrate su nuovi servizi

Le modalità di identificazione saranno a breve regolamentate da AGID per tutti i trust service.

Cosa devono fare AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e altri soggetti istituzionali

OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2022** – Definizione delle modalità di migrazione da PEC a SERQ - (AGID) - CAP1.LA46
- **Dicembre 2022** – Pubblicazione della circolare per la qualificazione dei SERQ - (AGID) - CAP1.LA47
- **Giugno 2023** – Predisposizione del sistema che consenta di verificare l'interoperabilità delle soluzioni dei provider che richiedono la qualificazione come erogatori di SERQ - (AGID) - CAP1.LA48
- **Giugno 2024** – Avvio dello Switch off del vecchio sistema e switch on del nuovo - (AGID) - CAP1.LA49

Cosa devono fare le PA

OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS

Linee di azione 2022-2024

- **Entro dicembre 2023** - Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili - **CAP1.PA.LA33**
- **Entro aprile 2024** - Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi - **CAP1.PA.LA34**

La Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026. Stato di attuazione

Stefania Ducci

Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale

La Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026. Stato di attuazione

Rocco Affinito

Dipartimento per la trasformazione Digitale

www.agid.gov.it